



Ecologia aKm0



n. 84 giugno 2025

Distribuzione gratuita
Registrazione n. 1571
08/02/02 Tribunale di Monza

Editore

Comune di Cornate d'Adda

Direttore responsabile

Beatrice Frigerio

Comitato di redazione

Maria Rosa Cirimbelli, Alessandro Cortiana,
Gianfranco De Nuzzo, Beatrice Frigerio,
Roberto Gigliotti, Sara Godio, Daniele Principato,
Guido Stucchi

e-mail:

lavoce@comune.cornatedadda.mb.it

Tiratura

4.800 copie

**Progetto grafico, impaginazione
e raccolta pubblicitaria**

cell 320 9085347

Stampa

GRUPPO SAN GIORGIO

Via della Meccanica, 4

20083 Vigano di Gaggiano MI

cell 320 9085347

Distribuzione

a cura del Comune

Hanno collaborato a questo numero

Simone Spreafico, Elda Mariotti, Daniela Riva,
Ivano Frison, Asd Equi-libri

Redazione c/o**Ufficio Informatica e Comunicazione**

Comune di Cornate d'Adda

Via Volta, 29

Tutti i diritti riservati.

È vietata ogni riproduzione anche parziale.

I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge.



Ecologia, una questione personale

NON BASTA FARE, SERVE FARE CON CURA



Care concittadini e cari concittadini, mentre voi ora leggete queste righe, ci ritroviamo a cavallo tra giugno e luglio, con le scuole fi-

nite, con il grano già tagliato e con i pensieri rivolti alle vacanze, al mare o in montagna o chissà dove.

Ma io scrivevo questa introduzione al numero estivo della nostra cara Voce, mentre la primavera stava esplodendo in tutta la sua bellezza: le giornate si allungavano, il sole tramontava già a sera inoltrata ed il clima mite invogliava ad uscire di casa, a passeggiare o a pedalare senza ancora subire il caldo torrido della piena estate. La natura si colorava di fiori profumati sulle piante o nelle aiuole, gli orti germogliavano e si mostravano curati e perfettamente ripuliti dalle erbe infestanti, le chiome degli alberi si infittivano offrendo ombra e riparo agli uccelli.

Che bella la nostra Brianza quando si veste a festa in primavera e che fortuna poterne ancora gustare lo splendore qui, a Cornate d'Adda, sfruttando gli angoli immacolati nel verde verso il fiume, i percorsi in mezzo ai campi, i parchi e i giardini cittadini animati da bambini e ragazzi giocosi. Tutto questo è un vero piacere per i sensi e un sollievo per l'animo che respira e si distende abbandonando i cattivi pensieri del traffico rumoroso, della città grigia e asfissiante, del lavoro ripetitivo e impersonale.

Tutti noi abbiamo questo privilegio non scontato, ma dobbiamo tutelarlo con impegno e sforzo: ecco che ci aiuta in questo l'Ecologia, un tema oggi assolutamente fondamentale per difendere le bellezze del nostro pianeta e per garantire ai nostri figli e nipoti un futuro con condizioni climatiche vivibili.

Ma più che una disciplina teorica da studiare con puntiglio, **l'Ecologia deve essere uno stile di vita da attuare assiduamente e con consapevolezza** sapendo che con ogni nostro gesto e con ogni nostra scelta possiamo incidere. Certamente il contributo di ciascuno di noi è solo una goccia nel mare, ma non per questo dobbiamo rinunciare alle buone pratiche ecologiche: saremo più lieti, più rispettosi degli altri e del mondo e potremo essere da esempio per gli altri, così che le gocce diventino due, dieci, cento e anche di più.

Cornate d'Adda ha da poco toccato gli 11.000 abitanti: 11.000 gocce nel mare sono già un numero notevole che ci deve spronare a dare il nostro meglio per proteggere il nostro paese, le nostre bellezze e anche noi stessi.

Come Amministrazione stiamo lavorando a vari progetti improntati alla sostenibilità di cui potrete leggere nelle prossime pagine, ma **senza una partecipazione personale e senza uno stile di vita ecologico di ciascun cittadino tutto rischia di essere un castello di carta.**

Buona estate e buon riposo!

Il Sindaco
Andrea Panzeri

L'ecologia al centro

Cari Cittadini di Cornate d'Adda,
La Redazione de La Voce è lieta di presentarvi il nuovo numero del nostro periodico comunale.
Questo spazio nasce con l'intento di coinvolgervi, informarvi ed emozionarvi con progetti, storie e novità che riguardano la nostra comunità.
In queste pagine troverete come approfondimento principale l'ecologia e la sostenibilità ambientale, un tema ad oggi molto importante e cruciale per il futuro del nostro territorio e delle prossime generazioni.
Vi invitiamo a sfogliare questo numero con curiosità.

Buona lettura!

Beatrice Frigerio
Direttrice

Trenta nuove piante "sparse" per la città

Trenta nuove piante sul nostro territorio. Un intervento importante, realizzato nelle scorse settimane e in grado di "abbracciare" tutte le frazioni della nostra città. Nelle settimane di inizio primavera sono terminati i lavori di piantumazione di ben 30 nuove piante sul territorio di Cornate e ora tutte sono in piena attività vegetativa: cercatele e guardate come la chioma inizia a riempirsi di foglie verdi e fresche.

Si tratta, come detto, di un intervento molto significativo, realizzato grazie alla proficua collaborazione tra l'Amministrazione comunale e l'Ufficio tecnico. Le nuove piante, tra cui ontani, tigli, aceri, betulle, liriodendro (papaveri), carpini, frassini, sono state posizionate in tutte le frazioni della nostra città e rappresentano un segno tangibile dell'attenzione rivolta al verde pubblico e al decoro urbano.

L'intervento, reso possibile grazie alla collaborazione di Regione Lombardia, ha permesso di piantumare specie arboree ad alto fusto idonee a rendere Cornate d'Adda una città ancora più verde e a migliorare la qualità dell'aria.

Siamo sicuri, inoltre, che nel corso degli anni le trenta nuove piante contribuiranno a rendere ancora più bello il paesaggio della nostra città. Approfittando dell'arrivo della bella stagione passeggiate per Cornate, Colnago e Porto d'Adda e aguzzate la vista, cercando le più recenti piantumazioni.

Simone Spreafico
Ufficio Informatica
e Comunicazione





Ecuosacco e CER: quando il cambiamento inizia d

Quando si parla di ecologia e sostenibilità, il rischio è sempre lo stesso: pensare che siano problemi troppo grandi, troppo complessi, troppo lontani dalla nostra realtà. Eppure, il vero cambiamento comincia proprio da vicino. Dalle scelte che facciamo ogni giorno. Dalle decisioni che un'Amministrazione prende pensando non solo al presente, ma soprattutto al futuro. Con questa consapevolezza, **Cornate d'Adda** ha deciso di fare un passo in più. Anzi, due. Da una parte, una gestione più intelligente e responsabile dei rifiuti con l'introduzione dell'**Ecuosacco**. Dall'altra, la partecipazione a una **Comunità Energetica Rinnovabile (CER)** per produrre, condividere e utilizzare energia pulita sul territorio.

Due progetti concreti, realizzabili, che parlano di rispetto per l'ambiente, ma anche di collaborazione, innovazione e qualità della vita.

ECUOSACCO UNA RACCOLTA PIÙ ECO, PIÙ EQUA.

Sul nostro territorio già da tempo è attiva la "Raccolta Differenziata". Con questo processo, nei territori serviti da CEM, si è passati da una raccol-



ta differenziata del **14% nel 1994**, ad una media **dell'81% nel 2023** (dati CEM). Il nostro Comune raggiunge **l'81,88%** di raccolta differenziata, con una produzione di **secco pari a 68,21 Kg/ab.anno** e di **multipak pari a 28,53 Kg/ab.anno**.

Non è sufficiente, vogliamo fare di più. Il 2026 vedrà l'introduzione definitiva dell'**Ecuosacco**. Nei prossimi mesi si inizierà con l'informazione e quindi verrà fatta la 1^a distribuzione annuale dei sacchetti rossi (secco domestico), gialli (multipak domestico e aziendale) e blu (secco aziendale, o in alternativa bidoni). I dati di CEM parlano chiaro. La percentuale media della raccolta differenziata nei **Comuni con Ecuosacco arriva all'85,31%**, con una **ridotta produzione di secco pari a 53,47 Kg/ab.anno** e un **aumento del multipak pari a 38,45 Kg/ab.anno**.

Forse non tutti sanno, infatti, che una voce importante nella TARI, sono proprio i costi per il conferimento del secco presso impianti di termovalorizzazione. Riducendo il rifiuto secco, aumentano le altre frazioni che vanno al recupero e, grazie ad un Accordo Quadro tra ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), i Comuni ricevono contributi per il conferimento dei rifiuti recuperabili.

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE L'ENERGIA CHE UNISCE

Una CER è un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, Enti Territoriali e Autorità Locali, Coopera-



tive, Enti di Ricerca, Enti Religiosi, Enti del Terzo Settore e di Protezione Ambientale che **scegliono di unirsi per produrre, consumare e condividere energia elettrica rinnovabile** prodotta da impianti di proprietà di uno o più soggetti associati alla comunità.

L'Amministrazione Comunale ha attivato la Comunità Energetica Rinnovabile CER aderendo alla **Fondazione Sinergia**, nata ad agosto 2024. Attualmente vi hanno già aderito oltre 80 soggetti tra Comuni, Province e Comunità Montane delle province di Bergamo, Lecco e Monza e della Brianza. La CER organizzerà la condivisione dell'energia elettrica



PER SAPERNE DI PIÙ
INQUADRATE IL QR CODE

a casa nostra

L'ambiente non è un tema lontano.

*È qui, davanti a noi, nelle nostre strade, nei nostri gesti quotidiani.
E oggi, a Cornate d'Adda, qualcosa sta cambiando*



rinnovabile prodotta dalle varie cabine primarie (configurazioni) di cui è composta e gestirà i rapporti con il GSE.

Le CER nascono per favorire la diffusione degli impianti che **producono energia da fonti naturali, come il sole, il vento, l'acqua, la terra e le biomasse. Nella nostra zona geografica si tratta per lo più di impianti fotovoltaici.** In questo modo si può ridurre **la dipendenza energetica da altri paesi e soprattutto da fonti fossili come carbone, petrolio e derivati.**

Sono un modello collaborativo, incentrato su un sistema di scam-

bio locale. Non serve trasportare l'energia poiché viene **prodotta e consumata sul posto.** Inoltre, le CER, se ben progettate, permettono di avere il giusto **bilanciamento tra produzione e consumo** e quindi non occorre stoccaggio. L'energia viene **condivisa virtualmente:** ogni membro mantiene il proprio fornitore di energia ed il proprio contatore, **senza necessità di connessioni fisiche o di lavori sulla rete.** Ogni cabina primaria ha il suo bilancio energetico che è dato dalla quantità di energia condivisa al suo interno.

- Il **consumatore** acquista dalla rete in base al contratto col suo distributore (in bolletta) e riceve quota di incentivo CER.
- Il **produttore** riceve il corrispettivo per l'energia immessa in rete al prezzo di mercato (in bolletta) + quota incentivo solo se socio CER.

Il **riparto del premio incentivante** della Fondazione Sinergia è così distribuito: **10%** al massimo a Sinergia, **25%** ai consumatori, **40%** ai produttori, **25%** per progetti sociali. Ogni cabina primaria (configurazione) può comunque decidere il proprio regolamento di configurazione ed ha facoltà di modificare le percentuali. I progetti sociali si intendono da realizzare su territorio della configurazione.

PROSSIMI PASSI INFORMARSI, PARTECIPARE, COSTRUIRE INSIEME

Lo scorso **14 aprile**, il Comune ha organizzato un'assemblea pubblica per presentare il progetto CER

insieme ai rappresentanti della Fondazione Sinergia. L'incontro è stato un'occasione per fare chiarezza, rispondere ai dubbi e avviare un percorso partecipativo.

Nei prossimi mesi verranno raccolte le **adesioni volontarie.** Per chi volesse approfondire, il sito della Fondazione offre un simulatore per calcolare il proprio incentivo, una **guida alle domande più frequenti e il modulo di adesione.**

Perché lo facciamo? Per noi. E per chi verrà dopo di noi.

I progetti che l'Amministrazione di Cornate d'Adda ha deciso di portare avanti sono più di semplici iniziative tecniche. Sono **un invito.** A guardare al nostro territorio con occhi nuovi. A capire che il futuro non si costruisce con le parole, ma con le scelte. Ognuno di noi può fare la differenza. Differenziando meglio i rifiuti. Scegliendo l'energia giusta. Informandosi, partecipando, proponendo.

Perché l'ecologia non è solo un dovere. È anche una straordinaria opportunità di cambiamento.

PER SAPERNE DI PIÙ

Vuoi partecipare alla CER o saperne di più sull'Ecuosacco? Visita il sito della Fondazione Sinergia o segui gli aggiornamenti sul sito del Comune.

Daniela Riva
Assessore all'Ecologia

Elda Mariotti
Ufficio Tecnico

STUDIO GAGLIOSTRO

OSTEOPATIA E FISIOTERAPIA

Benessere in movimento

TEAM DI PROFESSIONISTI

- Fisioterapista
- Fisioterapista pediatrico
- Osteopata
- Osteopata pediatrico
- Chinesiologo
- Massofisioterapista
- Fisiatra e agopuntrice
- Ortopedico
- Dietista e Nutrizionista
- Ginecologa
- Ostetrica
- Psicologa
- Psicologa dello sviluppo
e dei processi evolutivi



Via Principale 2 - Verderio (LC)
Tel 320 534 4579
Email: studiogagliostro@gmail.com

www.studiogagliostro.it

Decoro urbano: un appello alla responsabilità civile

Il decoro urbano, espressione della bellezza e della dignità degli spazi comuni, è un concetto che intreccia estetica e moralità, riflettendo la qualità sociale della città e la responsabilità dei suoi abitanti.

Sebbene la gestione sia oggi affidata alle amministrazioni comunali, il mantenimento del decoro è indissolubilmente legato al comportamento dei cittadini, e negli ultimi anni si è purtroppo assistito a un aumento di condotte inappropriate.

Questo fenomeno grava pesantemente sui bilanci comunali, costringendo le amministrazioni a investire ingenti risorse per riparare i danni causati da pochi.

La soluzione per avere città pulite non può essere che una forte sinergia tra istituzioni e cittadini: dove le prime puliscono e i secondi si impegnano a non sporcare.

Mentre si dibatte sull'efficacia di misure deterrenti come la videosorveglianza e le sanzioni pecuniarie, cresce la consapevolezza che il problema affonda le radici in dinamiche complesse che oggi la nostra società sta attraversando; indifferenza, maleducazione, scarsa attenzione alle cose pubbliche.

La sfida si configura, quindi, anche come una questione educativa e sociale: è fondamentale intervenire nelle scuole per sensibilizzare i più

giovani, ma è altrettanto cruciale educare gli adulti, spesso responsabili di atti incivili quali l'abbandono di rifiuti, la mancata raccolta delle deiezioni canine, lo scarico abusivo di materiali, ecc.

Di fronte a queste sfide la società civile della nostra città risponde con un forte impegno civico da parte dei suoi cittadini, non solo partecipando alle diverse campagne di raccolta rifiuti organizzate dalle più svariate associazioni o enti (Plastic Free, CEM, Regione, Provincia ecc.) ma strutturandosi in modo continuativo e permanente.

Dal febbraio 2024, la Pro Loco ha istituito una sezione dedicata al Decoro Urbano, con oltre 30 volontari impegnati a migliorare il territorio, contrastando il "littering" (cioè gettare i rifiuti in luoghi pubblici o naturali anziché all'interno degli appositi contenitori) e rimuovendo le scritte vandaliche sui muri.

Questo impegno dimostra come sia possibile coniugare interventi pratici con momenti di aggregazione sociale e attività fisica all'aria aperta e nel contempo gridare con forza **che il vero cambiamento parte dal basso, dalla forza di una comunità che si prende cura del proprio futuro.**

Ivano Frison
Consigliere



Corri con energia e i Corsari ... in corsa per l'ecologia

Per definizione l'Ecologia studia gli equi-libri dinamici tra i sistemi viventi e l'ambiente circostante. Gli esseri viventi interagiscono tra loro e con il contesto di appartenenza, dando origine a complessi e delicati ecosistemi.

Per analogia i gruppi e le associazioni sportive di una Città possono essere considerati piccoli ecosistemi in relazione tra loro e con il resto della comunità. Caratteristiche principali di ogni gruppo sono l'interazione sociale tra i suoi membri e la fruizione del paesaggio. Lo sport rappresenta il pretesto per la vita di relazione dentro e tra i gruppi e per vivere in armonia con l'ambiente.

Leggendo il testo di Ugo Morelli **MENTE E PAESAGGIO, UNA TEORIA DELLA VIVIBILITÀ**, si possono cogliere spunti interessanti per una visione ecologica innovativa.

"Il paesaggio è dentro di noi prima di essere intorno a noi"

"Il paesaggio e il rapporto con gli spazi di vita si apprendono dalla nascita, si incorporano nel flusso dell'esperienza e vengono a far parte della mente incarnata"

"Ogni paesaggio è prima di tutto un paesaggio mentale e da ciò discende la nostra responsabilità rispetto a come creiamo gli spazi di vita".

"Abbiamo abitato mondi in cui il modo di vivere è stato essenzialmente contro la natura, in cui l'homo sapiens aveva la sopravvivenza come principale problema. Nel momento in cui il più grave pericolo per l'evoluzione naturale della vita è l'uomo stesso, è necessario cambiare il senso della presenza sul pianeta per orientarsi a vivere con la natura."

Da tutto ciò si evince la responsabilità che ogni gruppo (sportivo, culturale, religioso o politico) è chiamato a dimostrare nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni.

In quest'ottica lo sport diventa un mezzo e non più il fine del gruppo. Il fine è pertanto la partecipazione alla fruizione etica del territorio, nel rispetto dell'ambiente e nella contemplazione estetica dello stesso. Il nostro piccolo contributo in questo grande progetto umano e umanitario è stato e sarà, come recita il nostro statuto, connesso alla promozione delle attività all'aria aperta, nell'ottica della valorizzazione del patrimonio paesaggistico naturale e architettonico e della produzione agro alimentare locale.

Il nostro impegno concreto sino ad oggi è stato:

- Utilizzo di materiale plastic free nelle manifestazioni podistiche
- Promozione del car sharing, allo scopo di ridurre il numero di auto circolanti
- Attività di plogging, durante gli allenamenti podistici



- Valorizzazione delle centrali idroelettriche come fonti di energia pulita e rinnovabile

Per il futuro siamo propensi a collaborare con altri gruppi, enti e associazioni di Cornate d'Adda e dei paesi limitrofi, allo scopo di infittire la rete di cooperazione in progetti di sostenibilità e vivibilità del nostro bellissimo paesaggio.

Asd Equi-libri



OROCASH

ORO: QUOTAZIONI DA RECORD!

**Il tuo vecchio oro
oggi vale ancora di più**

**CORNATE D'ADDA. Via Dante 10/A – Tel. 039.692132
MELZO. Piazza Garibaldi 2 – Tel. 02.9551655**



Dalla raccolta differenziata a E una storia in continua evoluzi

Oggi tutti noi abbiamo appeso allo scaffale in garage o in qualche angolo di casa il calendario della raccolta differenziata di CEM. Ma fino a non molti anni fa questo scadenziario non esisteva assolutamente perché di raccolta differenziata ancora non si parlava.

Abbiamo voluto fare un tuffo indietro nel tempo per offrire una fotografia del passato da confrontare con il presente: eccoci dunque in compagnia di Claudio Tremolada, oggi felice pensionato che si gode il (poco) riposo che i nipoti gli consentono, ma che per 23 anni è stato dipendente del Comune di Cornate d'Adda arrivando ad essere il coordinatore di una squadra di 8 operai comunali. Ha terminato il suo servizio nel 2002 andando in pensione.

Com'era svolgere il ruolo di operaio nel nostro Comune?

Non ci si annoiava mai perché i compiti erano tantissimi: il verde pubblico e i parchi comunali, i tre cimiteri, la manutenzione degli immobili comunali e ogni giornata ci riservava qualche sorpresa. Non era semplice coordinare un gruppo di 8 collaboratori perché ciascuno aveva il suo carattere e bisognava sempre "tagliare e cucire" con tanta pazienza.

Con gli impiegati nell'Ufficio Tecnico era sempre lei che parlava?

Esattamente, era mio compito anche tenere i rapporti con l'Ufficio Tecnico che dava indicazioni, ma poi sul territorio in mezzo ai cittadini

c'eravamo noi operai... Però in ufficio sapevano ascoltare anche i nostri consigli pratici: una volta mi hanno incaricato di stimare il lavoro di chiusura dei loculi per stabilire la tariffa più equa da richiedere ai cittadini. Conti alla mano, mi hanno ascoltato!

Veniamo alla gestione dei rifiuti: qual era il punto di partenza e che evoluzione c'è stata nel tempo?

Inizialmente, parlo degli anni '80, c'erano i punti di raccolta nelle vie cittadine con i cassonetti in cui si gettava ogni genere di rifiuto. La prima novità introdotta è stata la raccolta porta a porta, che è stata gestita attraverso l'azienda IGM: i rifiuti erano esposti in sacchi neri che venivano raccolti e portati al centro di Cavenago. Era tutto indifferenziato, i sacchi contenevano tutti i rifiuti: plastica, carta, organico...

Posso immaginare i problemi che ne derivavano... Il caldo, gli odori, gli animali randagi...

Infatti, si creavano tante situazioni spiacevoli: in estate c'erano odori e liquami, i cani e gatti spesso rompevano i sacchi attratti dagli avanzi di cibo, così che si spargeva spazzatura dovunque. Teoricamente la IGM aveva nel contratto di ripulire attorno ai sacchi rotti, ma era impossibile che l'addetto lo facesse in tutte le situazioni, non poteva averne il tempo. E così in ogni giorno di raccolta, dovevo incaricare due miei operai affinché seguissero il mezzo della IGM pronti a ripulire i residui di spazzatura dalla strada.

Qual è stato il passaggio successivo? Si è arrivati alla raccolta differenziata?

Sì, dopo qualche tempo finalmente si è iniziato a parlare di raccolta differenziata e il Comune di Cornate d'Adda ha programmato il passaggio perché ogni novità che viene introdotta è fondamentale che sia ben comunicata alle persone, la cittadinanza deve essere istruita nel dettaglio.

Ci sono state varie fasi: prima con dei cassonetti stradali per la raccolta differenziata di alcune frazioni (come ad esempio le campane del vetro), ma non erano comodi perché la gente non si spostava da casa per gettare i rifiuti differenziati e lo smaltimento non era idoneo. Allora si è pensato di renderla individuale consegnando alle famiglie dei sacchetti e dei bidoni. Il Comune aveva affisso dei manifesti in tutto il paese, allestito la sala pluriuso del municipio come sportello per la consegna del materiale, non ricordo se erano state fatte anche assemblee pubbliche ma sicuramente erano state date tante comunicazioni.

Era filato tutto liscio o c'erano stati grossi intoppi?

Non ricordo problematiche evidenti e la maggior parte dei cittadini era molto attenta alla novità. Ho ben in mente, però, un aneddoto particolare riguardante lo smaltimento della carta: all'inizio avevamo valutato se consegnare un bidone di raccolta anche per quello, ma la carta e il cartone erano ingombranti e voluminosi, dunque non facilmente gestibile. Allora con la IGM è stato deciso di consentire di legare la carta con del nastro o con lo spago, ma diversi cittadini evitavano di esporla quando pioveva perché temevano di

cuosacco, one

prendere una multa se conferivano il prodotto bagnato: abbiamo dovuto tranquillizzare tutti e anche la carta ha poi preso ad essere smaltita a pieno regime.

Con la raccolta differenziata è molto migliorato il servizio e anche la consapevolezza dei cittadini. Il paese era più ordinato, non c'erano sacchi neri e rotti in giro, era sicuramente un servizio di qualità.

Quindi si può dire che la raccolta differenziata, seppure faticosa da introdurre, sia stata una novità positiva. Immagino che essere dipendenti di un Comune all'avanguardia fosse anche un vero motivo di orgoglio, una cosa di cui andare fieri!

Noi eravamo molto contenti quando il tecnico della piattaforma di Cavenago veniva per verificare l'andamento del servizio e ci chiedeva di istruire il personale dei paesi vicini perché potessero copiarlo: Cornate d'Adda è stato uno dei primi comuni ad introdurre la raccolta differenziata nel 1995.

E io personalmente ero anche andato a Rimini in missione per il Comune per effettuare un sopralluogo in un impianto di riciclo: ho potuto vedere i vari passaggi per il recupero del vetro, della carta e di tanti altri materiali.

La raccolta differenziata di oggi è uguale a quella di allora o presenta delle differenze?

Lo schema di base è sempre lo stesso, ma ora per il cittadino credo sia più semplice. All'inizio il vademecum



cum che CEM faceva distribuire era molto più complicato di adesso: c'erano tanti smaltimenti differenti per ogni prodotto ed era un po' caotico. Oggi invece il foglio è più sintetico e semplificato perché si possono smaltire insieme dei prodotti che vengono separati in seguito grazie alle tecnologie applicate al processo di riciclo.

Ora sento che si parla di EcuoSacco e ho sbirciato dai comuni vicini il funzionamento: penso possa essere una buona evoluzione, purché venga introdotto dando tante informazioni ai cittadini e avendo un po' di comprensione nelle prime settimane per non multare subito chi sbaglia.

Signor Claudio, ci vuole lasciare con un episodio curioso della sua lunga carriera come operaio nel nostro Comune?

L'episodio più singolare è legato alla nevicata storica del 1985: io allora facevo il "guardiano del cielo" perché anche di notte, quando le previsioni davano temporali forti o nevicata, mi svegliavo spesso a monitorare le nuvole pronto a telefonare agli addetti per lo spazzamento della

neve. In quell'anno tutta la neve era stata trasportata sul parcheggio del centro sportivo sia con i mezzi comunali, sia con i mezzi delle cave presenti sul territorio. Avevo iniziato a lavorare il lunedì mattina prima dell'alba e fino al sabato non mi ero praticamente mai fermato: ci ha pensato la febbre ad obbligarci a riposare.

Ancora a maggio il cumulo di neve non si era ancora sciolto tutto totalmente era abbondante. Però in quei giorni, Cornate era stato uno dei primi comuni liberati dalla neve mentre a Milano i carri armati disfacevano le strade.

Al termine di questa chiacchierata a ricordare le origini della raccolta differenziata, salutiamo Claudio con la convinzione che ciò che ormai diamo per scontato è il frutto di un lungo percorso di crescita e cambiamento di abitudini che ha portato indubbi benefici a tutta la nostra comunità.

Andrea Panzeri
Sindaco

Mobilità sostenibile: progetto pedibus

Una fila sghemba e saltellante di bambini, colorata di giallo fluorescente grazie ai gilet segnaletici, che incrocia la mia strada mentre sto per attraversare via Dossi: è questa una delle prime immagini di Cornate che trovo se cerco nella mia memoria. Abitavo qui da poco e ancora non avevo stabilito legami affettivi con questi luoghi, ma quei bambini con i loro accompagnatori e lo sguardo sorridente di chi, come me, li osservava passare, mi hanno trasmesso per la prima volta un senso di comunità.

Qualche tempo dopo anch'io sono entrata a far parte della scorta di questa nidiata di anatroccoli, meglio nota come Pedibus, insieme a un gruppetto di nonni e genitori molto più esperti di me. Purtroppo la mia avventura è durata solo il tempo di

un anno scolastico, perché per il successivo non si è trovato un numero sufficiente di volontari per proseguire questo servizio di accompagnamento alla scuola primaria di Cornate.

Il progetto, fortunatamente, prosegue con profitto a Colnago, dove tutti i giorni tanti bambini colorano di entusiasmo le vie del paese.

Non riuscire a mantenere attiva un'iniziativa come questa per mancanza di collaboratori significa perdere un'occasione importante su vari livelli: il Pedibus infatti favorisce la socializzazione tra bambini e tra volontari, incentivando la collaborazione e il senso di appartenenza a una comunità; promuove l'attività motoria e quindi uno stile di vita sano; educa alla conoscenza e al

rispetto delle regole stradali, aiutando lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità; infine contribuisce a ridurre il traffico e l'inquinamento, agendo positivamente sul benessere collettivo e contribuendo a un modello di mobilità più sostenibile e sicuro.

Anche piccole azioni quotidiane, come andare a scuola a piedi insieme ai propri compagni, possono produrre effetti benefici sull'ambiente e sul tessuto sociale, quindi se siete genitori di bambini che frequentano la primaria, nonni o semplici cittadini con un po' di tempo libero, perché non passate dall'Ufficio Scuola e non date la vostra disponibilità a far ripartire il Pedibus? Ci serve una spinta, contiamo su di voi.

Sara Godio





Cornate

La mia scelta green

C'è un'immagine che ho negli occhi e nel cuore: io che allatto una piccola figlia tra pomodori e verdure, erba incolta e un muro di lamiera. Oltre quella lamiera, lo avrei scoperto solo parecchi mesi dopo, salendo sulla montagna di terra dello scavo di casa nostra, si perdevano a vista d'occhio campi, casottini e orti. Non lo sapevo ma quello scenario che ora chiamo "la mia Africa" è ciò che avrei amato di più della mia vita cornatese.

Quando oltre 30 anni fa mio marito ed io decidemmo di trasferirci a Cornate d'Adda, non fu esattamente per un colpo di fulmine. Eravamo giovani cittadini, amanti del biologico, e desiderosi di dare alla nostra famiglia uno spazio più verde, più semplice, più sano. Fu così che venendo a trovare amici con i quali condividevamo lo stesso stile di vita, ci imbattammo in un terreno edificabile, nei

suoi proprietari e nell'ingegnere che avrebbe poi creato il progetto della nostra casa.

Fu un'autentica impresa che durò diversi anni, durante i quali crebbe anche la nostra famiglia. Quando finalmente ci trasferimmo non fu tutto facile: la lontananza dai genitori, dagli amici, dalle attività quotidiane fu, soprattutto per me, destabilizzante. Ma ricordo che tornando con i bambini in auto, dal lavoro in città verso casa, mi soffermavo spesso con lo sguardo ad ammirare le bellezze di quei campi gialli, di quelle acacie luminose, delle montagne che sembravano a due passi o di quella neve sui campi dormienti.

Allora prendevo i miei bimbi e andavamo a lasciare le impronte su quel manto immacolato dietro casa, guardando da fuori le luci calde delle nostre finestre.

Ancora oggi, nonostante gli scenari siano cambiati, ancora mi incantano quei tramonti estivi, quando il sole rosso e imponente scompare dietro una linea che ora conosco bene.

E mi emoziona la luce radente che illumina le piantine appena nate in primavera, il grano che ondeggia in estate, o il granoturco che in autunno diventa un muro impenetrabile, fitto e misterioso. Con gioia di bimba ascolto il tintinnio delle ciotole dei gatti, prese d'assalto dalla famiglia di ricci che popola il giardino. In mezzo, tra i campi rimasti quasi integri e la nostra casa, l'orto curatissimo dalla costanza del suo fedele ortista, ci offre in ogni stagione, i suoi colori e le sue cose buone. E sembra così ricordarci il motivo della scelta fatta quando eravamo ragazzi.

Maria Rosa Cirimbelli





Franceschèn De Scètt (Frances

Un secolo di gloria



Francesco Parma, identificato come *Franceschèn de Scètt*, sconosciuta l'origine del soprannome, nacque a Cornate nel 1897 da una numerosa famiglia di contadini e sin da giovane ha sempre dato il suo aiuto in questa attività familiare, ma nell'adolescenza ha dimostrato una certa dinamicità e passione per tutto ciò che riguardava il funzionamento di organi meccanici e, in particolare, i motori. Immaginiamo il piccolo Francesco, quando con papà Carlo trascorrevava qualche giorno estivo passeggiando lungo l'Adda, quanta curiosità dovesse aver avuto passando davanti al funzionante Mulinetto e alla rumorosa segheria detta "Resega", ma soprattutto la sua meraviglia era concentrata su quella misteriosa nuova costruzione, chiamata Centrale Bertini, che emanava un rumore sordo e per di più dalle sue viscere usciva tanta acqua. E con quanta meraviglia avrà osservato il passaggio dei barconi all'interno delle conche di navigazione lungo il naviglio. Da adolescente, ormai libero di scorrazzare coi suoi compagni di gioco lungo il fiume, avrà visto e seguito la costruzione di una seconda centrale idroelettrica che verrà chiamata "Esterle"; certamente, nel 1914 quando entrò in funzione,

Franceschèn sarà rimasto affascinato dalla potenza che sprigionavano le sei turbine doppie e così, anche la sua creatività sprigionò progetti che in futuro lo avrebbero gratificato.

Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale venne chiamato alle armi e questa sua passione fu premiata, facendogli fare un corso per la guida di automezzi che la nascente industria automobilistica italiana metteva a disposizione dei militari per il trasporto delle artiglierie e delle truppe. Più tardi verrà impiegato come autista per il trasporto dei graduati nei vari Comandi.

Di queste esperienze ne faceva sfoggio in famiglia, raccontando numerosi e interessanti fatti di cui era stato testimone.

Nel 1919 dopo il congedo militare, *Franceschèn* fa pratica in alcune officine meccaniche della zona e approfondisce la sua passione per la meccanica, assemblando dei macchinari per la lavorazione della latta e dell'alluminio.



Forte di questa esperienza, *Franceschèn* e altri quattro soci: Enrico Torri, Filippo Boriani, Antonio e Angelo Ronchi costituiscono nel 1925 una Società, denominata "E.

Torri & C.", per la produzione di giocattoli di latta, di puntine metalliche ricoperte di pelle, utilizzate nei mobili d'arredamento ed altri articoli. I macchinari sono ospitati in un capannone, appositamente costruito e tuttora esistente, in Vicolo Crocette a Cornate.



Sempre nel 1925, dopo qualche anno di fidanzamento, *Franceschèn* sposa la signorina cornatese Ernesta Sotocorno (1900-1992) e andranno ad abitare in un palazzo al numero 61 di via Volta. Metteranno al mondo due figli: Osvaldo nel 1926 e Fernanda nel 1934.

Nel 1929 Enrico Torri esce dalla Società e i quattro soci rimasti modificano la denominazione sociale in "Minuterie Metalliche Cornatesi".

Negli anni Trenta, l'attività si diversifica comprendendo anche un ampio numero di articoli destinati principalmente al settore della ferramenta, tipo: catenacci, chiavistelli, lucchetti per biciclette ed altro ancora. In questo periodo i dipendenti supereranno la quarantina di unità.

Il dottor Enrico Torri (1874-1931), farmacista del paese che aveva costruito la sua villa a poca distanza dal capannone e nella quale aveva tra-

co Parma)



sferito la sua farmacia, alla sua morte lascia agli eredi la sua villa che, per complicate questioni ereditarie burocratiche, verrà venduta all'incanto e acquistata, nel 1935, da Franceschèn che ne farà la sua dimora definitiva e quella dei suoi eredi fino al giorno d'oggi. Il grandioso e vetusto cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodàra* - *albero degli dèi*), un vero monumento naturale vivente che ancora sovrasta la villa, il giardino e parte del Vicolo Crocette, è testimone di questo passato.

Con l'uscita dalla Società anche dei fratelli Antonio e Angelo Ronchi, nel 1937, la responsabilità dell'attività resta quindi in capo a Franceschèn e a Filippo Boriani (futuro nonno delle tre gemelle IMEC).

Durante la Seconda Guerra Mondiale, in virtù dell'affidabilità della Società, decretata nel 1927 con l'iscrizione nell'albo dei fornitori della Regia Marina, parte dell'attività dell'officina è autorizzata a essere convertita, per sostenere l'industria bellica, adattando alcuni macchinari alla liscivia della punta dei proiettili per migliorarne le prestazioni balistiche. Nel Secondo Dopoguerra, con l'entrata nell'attività lavorativa anche del figlio Osvaldo, la produzione si allarga adattandosi alle nuove e moderne esigenze del mercato, come: ferma tovaglie, chiavi per

ascensori, ruote per carrelli da the e carrelli porta televisori.

Con l'uscita dalla società, nel 1953, di Filippo Boriani, l'intera proprietà della ditta passerà nella mani della famiglia Parma.

Franceschèn associa al suo ruolo di imprenditore, anche le sue grandi passioni giovanili che sfogaaggiustando orologi e macchine da cucire, e diventando provetto fotografo. Non solo, ma dopo aver seguito un corso di apicoltura, impianta nel suo giardino molteplici arnie, ottenendo, con soddisfazione, un ottimo miele. Un'allegria curiosità: nel nostro paese, era d'abitudine, nei tempi passati, regalare alle bambine, quando facevano la Prima Comunione, gli orecchini d'oro e le mamme si rivolgevano al nostro Franceschèn per la foratura del lobo delle orecchie che praticava con una specifica pinza e un tappo di sughero sul quale appoggiava la parte interna del lobo. Era davvero un uomo dalle molte sfaccettature!



Nel frattempo, Osvaldo sposa la son-driese Adele Giugni (1931) e daranno una nipotina a Franceschèn: Gloria, nata nel 1956.

Per far posto a nuovi e più grandi macchinari si costruirà nel 1963 un altro capannone, attiguo a quello già esistente.

Nel 1965, a soli 68 anni, Franceschèn dopo una lunga malattia, cessa di vivere, lasciando nelle mani di Osvaldo l'intera responsabilità dell'a-

zienda che porterà avanti con rinnovata professionalità.

Le esigenze di mercato richiedono un'altra svolta nella produzione, concentrandosi in quella di ruote per la movimentazione industriale che darà molte soddisfazioni, ma negli anni a seguire una crisi del settore limiterà la crescita dell'azienda.

Intanto, la giovane Gloria si diploma in ragioneria e seguirà l'amministrazione contabile della Ditta.

Successivamente convolerà a nozze con il signor Walter Maggioni, classe 1954, e avranno due figli: Francesca nel 1979 e Alessandro nel 1991.

Nei primi anni '80, la Ditta cambia la compagine sociale denominandosi "Minuterie Metalliche Cornatesi di Parma Gloria & C. s.a.s."



I coniugi Maggioni entrano con entusiasmo nell'attività produttiva, coadiuvando con successo papà Osvaldo.

Anche la produzione viene diversificata, introducendo articoli "speciali" quali: attacchi in termoplastica per ruote ad innesto rapido e carrelli di svariate forme e misure che commercializzano con successo in Italia e all'estero.

Dopo una grave malattia, nel 1995, Osvaldo, attorniato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati, ma la sua eredità professionale, congiunta a quella di Franceschèn, continua a trasmettere forza e coraggio a Gloria, Walter e al nipote Alessandro, subentrato a pieno titolo nell'azienda di famiglia.

Guido Stucchi



L'archivio della Pro Loco: il vento della memoria

L'archivio della Pro Loco di Cornate d'Adda è pieno zeppo di storie riguardanti illustri personaggi del passato, sconosciuti alla cittadinanza, che meriterebbero di essere raccontate. Per esempio, scartabellando i volumi di storia del nostro territorio, sono venute a conoscenza delle opere del dott. Luigi Resnati, il quale, secondo molti autorevoli pareri, ha gettato le basi della psicologia del lavoro. Ebbene, l'intento di questo articolo è proprio quello di divulgare parte delle gesta di questo personaggio, in modo tale da non far cadere nel dimenticatoio le vicende che vi ruotano attorno.

Dato che non basterà questo singolo articolo a esaurire la mole di informazioni a mia disposizione, si rende necessaria la stesura di più pezzi, che verranno pubblicati in seguito.

Ma chi era, innanzitutto, il dottor Resnati? Luigi Resnati nacque a Milano il 6 gennaio 1866. Completati gli studi fino alla laurea in medicina e chirurgia, il 29 marzo 1891 convolò a nozze con la signora Clara Bongiorno nella parrocchia di San Lorenzo a Milano.

Qualche mese dopo verrà designato medico condotto e ufficiale sanitario a Colnago. La coppia si stabilirà in un'abitazione all'interno del cortile di via sant'Eustorgio (ora via Carlo Ferdinando Biffi, 20) e qui nasceranno i loro quattro figli, due maschi (Silvio e Marco, eccellenti aviatori, deceduti e ricordati persino negli Stati Uniti) e due femmine. In vita fu un grande filantropo e a Colnago, sostenuto dal parroco Luigi Martinenghi, si è dedicato a molteplici iniziative a favore della popolazione, tra cui mettere a

disposizione la propria dimora per insegnare ai bambini a leggere e a scrivere; presiedere alla Congregazione di Carità; fondare il Corpo Musicale Parrocchiale Sant'Alessandro.

Nel 1904 verrà assunto in qualità di Medico Fiscale per assistere i conduttori dei primi tram elettrici dalla Società Edison e dovrà trasferirsi a Milano, lasciando alla popolazione di Colnago un indelebile e affettuoso ricordo che si protrarrà per molti anni a venire.

Il 1° gennaio 1917 il Comune di Milano municipalizza l'esercizio dei trasporti urbani e nasce l'Ufficio Tranviario Municipale (che nel 1931 diventerà Azienda Tranviaria Municipale "ATM"); il dottor Resnati passa alla nuova società.

Organizzò per la prima volta un gabinetto psicotecnico per la selezione adatto al lavoro di manovratore e ne studiò le patologie connesse allo stress della guida.

Molto apprezzato per l'attenzione alle problematiche dei lavoratori e alla prime cooperative di mutuo soccorso di inizio Novecento, organizzò nuove forme di assistenza per i malati di tubercolosi, i sifilopatici, le partorienti, i neonati, i pensionati e gli infortunati, affiancando ad esse il recupero psico-fisico e la gestione del tempo libero.

Il 30 settembre del 1920 il dott. Resnati, medico capo, su incarico della direzione aziendale organizzò fra le prime in Europa la Cassa di Soccorso e Malattia e il Servizio Sanitario Preventivo. L'assistenza di

malattia era allora solo medica e non consentiva di fruire di medicinali e presidi terapeutici; fu comunque un inizio significativo, sorretto da una contribuzione mensile dei tranvieri. Lo stemma era rappresentato da due mani che si stringono in segno di solidarietà.

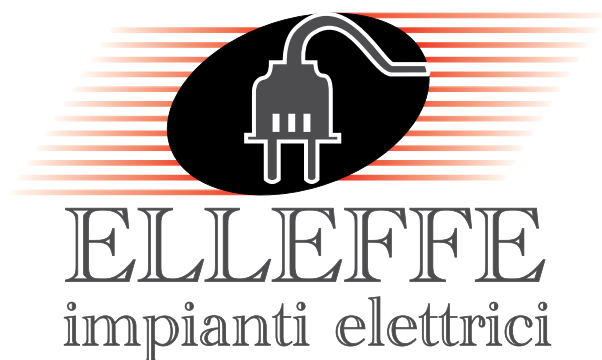
Nel 1922, ai compiti della Cassa di Soccorso si aggiunse il "Servizio Colonie" per ospitare bambini bisognosi di cure in luoghi dedicati, con la nascita della prima colonia a Novi Ligure e poi a Forte dei Marmi, seguite da ulteriori Colonie Montane





e il convalescenziario di Limonta sul lago di Como. Il suo lavoro e la sua dedizione furono le basi per indurre l'ATM a progettare l'Istituto Medico Chirurgico ATM su indicazioni dello stesso Resnati.

Daniele Principato
Pro Loco Cornate d'Adda



Tecnalarm®

**Impianti antintrusione
ad alta tecnologia**

Cornate d'Adda (MB) · Tel. 039.9998529

www.elleffeimpiantisnc.com



In rassegna

Uno sguardo sugli eventi appena passati

Da questo numero "La Voce" si arricchisce di una nuova rubrica, dal titolo "IN RASSEGNA". Una sorta di sguardo all'indietro, attraverso cui ripercorrere le settimane che hanno separato l'uscita dell'edizione precedente da quella attuale. Settimane che hanno visto la comunità cornatese al centro di numerose iniziative, realizzate grazie alla collaborazione tra Amministrazione, uffici comunali e associazioni del territorio. Momenti importanti, che vale la pena rivivere anche attraverso le pagine dell'informatore.

AIRONE D'ORO

Sabato 5 aprile l'Amministrazione comunale di Cornate ha assegnato le Civiche Benemeritenze nell'inedita cornice di Villa Comi. Come da tradizione, sono state tre le benemeritenze consegnate nel corso di una cerimonia molto partecipata. Gli Aironi d'oro 2024 sono stati attribuiti a:

- Benedetta Panzeri (alla memoria): per il suo instancabile impegno come responsabile delle adozioni di Mehala Onlus e lo straordinario

esempio di coraggio, solidarietà e speranza che ha lasciato in ognuno di noi.

- Ferdinando Borsa: riconosciuto per il suo impegno come volontario AUSER, Protezione Civile e dirigente sportivo.
- Avis: che quest'anno celebra il cinquantenario a Cornate d'Adda, valorizzando il servizio svolto per la comunità.

25 APRILE

Venerdì 25 aprile, in Villa Sandroni, si è tenuto un abbraccio collettivo per l'80° Anniversario della Liberazione! Una giornata emozionante iniziata con il corteo e la deposizione della Corona al Monumento dei Caduti della Resistenza di Colnago. Nel cortile, il Sindaco, l'Assessore alla Cultura e ANPI Cornate d'Adda ci hanno ricordato il valore della libertà, mentre gli studenti dell'Istituto Dante Alighieri hanno commosso tutti con letture dedicate alla memoria delle staffette partigiane, omaggiando anche la nostra Giuseppina Comi. Il Corpo Musicale S. Alessandro di

Colnago ha scandito i momenti più significativi e, per concludere, convivialità e storia: una simbolica pasta della Liberazione servita dal Alpini Di Cornate d'Adda e una mostra allestita da Pro Loco Cornate d'Adda hanno reso l'atmosfera unica, mentre ricordavamo l'importanza della memoria e il messaggio di umanità di Papa Francesco, a pochi giorni dalla sua scomparsa.

BORSE DI STUDIO E NEO-DICIOTTENNI

Sabato 10 maggio in Villa Sandroni, si è tenuta un'importante cerimonia. L'Amministrazione comunale, infatti, ha consegnato le borse di studio agli studenti meritevoli e le Costituzioni ai neo-diciottenni. "Abbiamo scelto questa data per celebrare la continuità con la Festa dell'Europa del 9 maggio - commenta l'assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione e Politiche educative Gaetano Calabrò - Un sentito ringraziamento va agli studenti, alle famiglie, agli insegnanti e ai benefattori della nostra città che hanno partecipato alla cerimonia. Un grazie speciale alla Pro Loco e al Centro Giovani per il loro supporto e alla Biblioteca per le letture proposte. La vostra presenza e il vostro entusiasmo hanno reso questa giornata speciale". Nel dettaglio gli alunni premiati sono stati: Delia Frigerio, Giulia Airoidi, Enea Barone, Camilla Corno, Tristan Paolo Pesola, Alessandro Crippa, Simone Bergonzi, Gaia Marcandalli, Sara Giannelli, Benedetta Pelli, Mattia Colombo, Serena Taurino e Giorgia Cortiana per le Secondarie di primo grado. Per quanto riguarda invece gli studenti che si sono diplomati lo scorso anno alle superiori il riconoscimento è andato ad Ange-



lica Ronchi, mentre per la categoria delle lauree universitarie tra i premiati ci sono: Paolo Crippa, Greta Brivio, Sofia Dossena, Gaia Cereda, Arianna Bestetti, Marta Crippa, Lara Paris, Beatrice Ronchi e Gabriele Nava.

SPORTELLO SI'

Anche Cornate ha il "suo" Sportello Si. Già presente e operativo in diversi Comuni del territorio, il servizio di Offerta Sociale ha ora uno spazio "fisico" anche nella nostra città. Lo sportello offre un importante supporto ai cittadini in materia di presentazione di domande online sui servizi alla persona, siano essi erogati dal Comune, da Regione Lombardia o altri enti pubblici. Lo Sportello Si, inoltre, offre assistenza per la richiesta e l'attivazione di credenziali Spid, l'orientamento ai servizi sociali e socio-sanitari e l'intercettazione di bandi. La sede di Cornate è stata allestita all'interno degli spazi dell'associazione Familiaris Consortio, in via Manzoni 40, (nella frazione di Colnago): l'accesso allo sportello è gratuito, previo appuntamento da prendere attraverso l'indirizzo mail sportello.si@offertasociale.it, oppure chiamando il numero di telefono 3716270215 attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 10. Nel caso fosse attiva la segreteria telefonica sarà possibile lasciare un messaggio (indicando i propri riferimenti) in modo da poter essere ricontattati dagli operatori di Offerta Sociale.

PROGETTO "ANGELI DI FRAZIONE"

Un'informativa in cui sono riassunti tutti i servizi attivati dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni del territorio per orientare i cittadini della Terza Età. E' questa la prima iniziativa targata "Angeli di Frazione", il progetto fortemente voluto dall'Amministrazione comunale con la collaborazione della Commissione Politiche Sociali. "In questa informativa, che nei giorni scorsi abbiamo distribuito in alcuni luoghi "sensibili",

come gli studi medici, le farmacie e i sindacati, abbiamo sintetizzato tutti i servizi di sostegno attivi sul nostro territorio – spiega con soddisfazione la vicesindaco e assessora ai Servizi sociali Morena Radavelli – il progetto che si vuole costruire, ha come obiettivo quello di supportare le persone anziane e contrastare il rischio di solitudine ed emarginazione sociale, facendole sentire parte di una comunità che non le abbandona. Con la rinnovata Commissione Politiche Sociali, capace di coinvolgere tutte le associazioni presenti sul

nostro territorio, si vuole mettere al centro della discussione i bisogni dei cittadini e cittadine cornatesi e quello degli "Angeli di Frazione" è il primo progetto che si sta sviluppando insieme. L'informativa rappresenta, quindi, solo la prima tappa del progetto ma abbiamo l'ambizione di pensare a nuove forme di azioni di "prossimità" in favore delle persone anziane e delle loro famiglie".

Simone Spreafico
Ufficio Informatica
e Comunicazione



**CITTÀ DI
CORNATE
D'ADDA**

**ASSESSORATO
POLITICHE SOCIALI**



CORNATE PER LA "TERZA ETÀ"

Servizi a supporto per una vita serena

Sei a conoscenza di ciò che la tua Città può offrirti? Ecco ciò che puoi trovare sul territorio

COMUNE

Ti puoi rivolgere ai Servizi sociali: ☎ 0396874301 oppure
✉ rcorneo@comune.cornatedadda.mb.it o ✉ cpassoni@comune.cornatedadda.mb.it
per l'attivazione e/o l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- **SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare):** prestazioni di natura socio-assistenziale a domicilio comprendenti cura e igiene della persona ed è finalizzato al mantenimento delle persone non completamente autosufficienti al proprio domicilio
- **PASTI A DOMICILIO**
- **TELEASSISTENZA:** fornitura di un dispositivo di pronto intervento per persone sole, che non possono contare su una rete familiare di supporto, in caso di emergenza sanitaria
- **TELEFONIA AMICA:** attività di compagnia telefonica rivolta a persone sole fornita da Auser
- **SPORTELLO "SI":** fornisce aiuto e consulenza per l'accesso a misure sociali erogati da Enti pubblici, attivazione SPID, orientamento servizi del territorio
Presso la fondazione FAMILIARIS CONSORTIO in via Manzoni 40

ASSOCIAZIONI

- **AVSA (Associazione Volontari Soccorso Assistenza)**
Via Donato Dossi 32 ☎ 0396927066 o ✉ sede.avsa@avsacornate.net
Emergenza sanitaria
Trasporto verso strutture sanitarie
Casa famiglia: accoglienza temporanea residenziale e attività diurne di socializzazione
- **CENTRO ANZIANI PROTAGONISTI**
Via Aldo Moro 7 ☎ 0396060444 / Aperto dal lunedì al sabato dalle ore 14.00 alle 18.00
Spazio di socializzazione, bar, attività di gruppo e animazione
- **FAMILIARIS CONSORTIO**
Via Manzoni 40 ☎ 3515904510 o ✉ fondazionefamiliarisconsortio@gmail.com
L'associazione si occupa di aiutare le famiglie nella ricerca dell'assistente familiare
- **PATRONATI e CAF**
Via Volta 29 ☎ C.I.S.L. 0392399.358-397 o C.I.G.L. 0392731720 / Ricevono su appuntamento
Pratiche per invalidità, richiesta pensioni e consulenza fiscale

NON SIETE SOLI, LA CITTÀ È CON VOI!

OSTEOPOROSI: la "malattia silenziosa" che colpisce le ossa



Dott. Roberto Monzani
Fisioterapista
e titolare Mover Clinic

Speso trascurata, raramente diagnosticata in tempo, eppure diffusissima. **L'osteoporosi** è una patologia cronica che colpisce milioni di persone in tutto il mondo. Anche sul nostro territorio, un numero crescente di cittadini – soprattutto donne post-menopausa – ne subiscono le conseguenze: fratture improvvise, perdita di autonomia, dolori alla schiena e possibili crolli vertebrali. Vediamo di approfondire insieme alcuni aspetti chiave.

COS'È DAVVERO L'OSTEOPOROSI?

Si tratta di una **patologia metabolica che riduce la densità e la qualità dell'osso**, rendendolo più fragile e predisposto alle fratture. Si stima che nella popolazione femminile la densità ossea può diminuire del 10-20% nei primi 5 anni dopo la menopausa. Le ossa diventano porose e si indeboliscono: può bastare una semplice caduta o un movimento banale, per provocare una frattura. Le sedi più frequentemente interessate sono l'anca, la colonna vertebrale, il polso e l'omero.

L'aspetto più insidioso dell'osteoporosi è rappresentato dall'assenza di sintomi evidenti. Per questo viene definita **"malattia silenziosa"**. Ed è proprio per questa ragione che risulta fondamentale **prevenirla e intercettarla precocemente**, attraverso controlli mirati e uno stile di vita attivo e consapevole.

CHI È PIÙ A RISCHIO?

Le donne, in particolare dopo la menopausa, sono le più vulnerabili a causa del calo degli estrogeni. Anche l'età avanzata, una corporatura molto esile, carenze nutrizionali (vitamina D, Calcio e proteine), sedentarietà, fumo e consumo eccessivo di alcol possono favorire la comparsa della malattia. Alcuni farmaci (come i cortisonici) e condizioni mediche croniche aumentano ulteriormente il rischio.

COSA POSSIAMO FARE?

La buona notizia è che **l'osteoporosi può essere prevenuta, monitorata e gestita**. Il primo passo è parlarne con il proprio medico di medicina generale, soprattutto dopo i 65 anni, in caso di fratture pregresse o in presenza di fattori di rischio. Un esame semplice e non invasivo – **la densitometria ossea (MOC-DEXA)** – consente di misurare la densità minerale ossea e valutare lo stato di salute delle ossa. In caso di diagnosi positiva, l'approccio più efficace

è **multidisciplinare** combinando un'alimentazione equilibrata, terapie farmacologiche (se necessarie), e soprattutto **fisioterapia ed esercizio fisico mirato**.

IL RUOLO DELLA FISIOTERAPIA NELL'OSTEOPOROSI

Quando si parla di osteoporosi, si pensa subito a farmaci ed integratori. Ma esiste un alleato altrettanto fondamentale, spesso sottovalutato: **la fisioterapia**. L'osteoporosi non è solo una condizione legata alla fragilità ossea: è una patologia sistemica che coinvolge equilibrio, postura, mobilità e quindi **autonomia e qualità della vita**. In questo contesto, la fisioterapia diventa un pilastro centrale, non solo nella gestione della malattia, ma soprattutto nella prevenzione delle fratture.

- **Rinforza la muscolatura:** gli esercizi mirati aumentano la forza muscolare contribuendo a sostenere meglio lo scheletro e a ridurre il rischio di cadute.
- **Migliora l'equilibrio e la coordinazione:** nelle persone con osteoporosi, l'instabilità posturale è frequente, ma esercizi specifici per equilibrio e controllo motorio aiutano a ridurre efficacemente il rischio di cadute.
- **Stimola la densità ossea:** studi recenti dimostrano che l'esercizio fisico ad alto carico, se correttamente dosato e supervisionato, stimola la rigenerazione dell'osso e migliora la densità ossea.
- **Allevia il dolore:** molti pazienti soffrono di dolori cronici alla schiena causati da crolli vertebrali. La fisioterapia aiuta a gestire il dolore e a prevenire l'aggravamento delle deformità.

Non esiste un protocollo standard valido per tutti, tuttavia in letteratura sono presenti delle linee guida. La fisioterapia efficace parte da una **valutazione individuale** che tiene conto di età e livello di autonomia, eventuali fratture pregresse, capacità fisiche attuali, presenza di comorbidità o patologie associate.

Per prevenire le fratture e migliorare la densità ossea, rivestono un ruolo centrale **gli esercizi specifici di forza progressiva ad alta intensità**, soprattutto per gli arti inferiori. Il percorso inizia con carichi che risultano impegnativi dopo circa 10-12 ripetizioni, per poi aumentare gradualmente l'intensità utilizzando pesi che diventano realmente sfidanti già dopo 5-6 ripetizioni.

Questi esercizi andrebbero eseguiti inizialmente

una volta a settimana, con l'obiettivo di **aumentare gradualmente la frequenza a 2-3 sedute settimanali**, per **almeno 8-12 settimane**. Ancora più efficaci si sono dimostrati i programmi combinati, che integrano questi esercizi di forza, con lavoro sull'equilibrio e miglioramento della postura.

È fondamentale che tutto il percorso sia seguito da un **fisioterapista esperto**, in grado di **personalizzare il carico**, scegliere gli esercizi più sicuri ed efficaci, **monitorare i progressi** e, soprattutto, evitare quei movimenti che potrebbero risultare dannosi per chi presenta fragilità ossea.

CONCLUSIONE

In sintesi, la fisioterapia **non è un'opzione accessoria, ma una risorsa fondamentale** per chi vive con osteoporosi o è a rischio di svilupparla. L'approccio integrato tra medico, fisioterapista, nutrizionista e altri specialisti è ciò che fa davvero la differenza nel contrastare una malattia tanto silenziosa quanto invalidante. Corretta alimentazione e stile di vita attivo non sono semplici raccomandazioni, ma **strategie preventive supportate da solide evidenze scientifiche**, essenziali per preservare la salute ossea nel tempo.

Noi di MOVERCLINIC crediamo nel movimento come strumento di cura, prevenzione e autonomia. Per questo proponiamo percorsi personalizzati con esercizi di forza, equilibrio e postura per migliorare la densità ossea e prevenire le cadute. Il nostro team multidisciplinare lavora con attenzione e ascolto con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di chi è affetto da osteoporosi o a rischio di svilupparla. Per una valutazione fisioterapica o per iniziare un percorso mirato, siamo a disposizione presso il nostro studio.



MOVERCLINIC

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

chiama il numero
349 259 1299

o scrivi una mail a
info@moverclinic.it





UN PONTEFICE NORDAMERICANO

Noi di LibeRipartiamo desideriamo esprimere la nostra opinione riguardo l'elezione del nuovo Pontefice.

Dopo un conclave di due giorni e quattro scrutini la Chiesa cattolica ha un nuovo leader: Papa Leone XIV, eletto l'8 maggio 2025. Il suo nome è Robert Francis Prevost, Cardinale statunitense di 69 anni, originario di Chicago. Leone XIV è il primo Papa nordamericano della storia, un evento che segna un nuovo capitolo per la Chiesa cattolica. La sua elezione è stata accolta con gioia e speranza da fedeli di tutto il mondo che vedono in lui un leader capace di guidare la Chiesa in un'epoca di sfide e cambiamenti. Il nome scelto dal nuovo Papa, Leone XIV, evoca la figura di Leone XIII, famoso per il suo approccio moderno alla Chiesa e per l'Enciclica, documento ufficiale emesso da un Papa per indirizzare questioni importanti relative alla fede, alla morale o agli aspetti sociali e politici della vita dei cristiani, "Rerum Novarum", che affrontò anche questioni lavorative.

La società italiana, come molte altre in Europa, sta vivendo una trasformazione profonda nei valori e nelle credenze. La religione e le istituzioni religiose stanno perdendo la loro centralità nella vita quotidiana delle persone. Sempre più giovani sono attratti da stili di vita che non contemplano il sacerdozio o la vita religiosa.

Molti sono talmente impegnati a realizzare i propri interessi tralasciando quelli della comunità e il bene del prossimo.

Scandali e controversie legati alla Chiesa, come i casi di abusi, hanno influito sull'immagine dell'istituzione allontanando molte persone dalla fede e dal desiderio di seguire una vocazione religiosa. La popolazione dei sacerdoti e dei religiosi è in gran parte anziana e ci sono pochi giovani che entrano in seminario o nei vari ordini religiosi. Le realtà religiose, in particolare le più piccole, affrontano sfide economiche significative dovute al calo delle offerte e devono la loro sopravvivenza ai volontari, come succede negli oratori, luoghi importantissimi di aggregazione per le comunità.

Attraverso attività ludiche, sportive, artistiche, culturali e spirituali, i giovani imparano a stare insieme, a rispettare le regole, a collaborare, a sviluppare talenti e a confrontarsi con valori positivi.

Noi di LibeRipartiamo ci auspichiamo e speriamo in futuro una maggiore attenzione nel collaborare per la ristrutturazione e la valorizzazione di spazi in disuso a beneficio della comunità. Le nostre Chiese e i nostri oratori sono patrimoni da preservare, indipendentemente dal credo religioso.



UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE DI "SINISTRA" PROMESSE SVANITE E REALTÀ CHE PESA

È trascorso un anno dall'insediamento della Giunta di sinistra "Insieme si può" e la situazione che si presenta agli occhi dei cittadini è tutt'altro che positiva. Tante promesse, tanti annunci, ma i fatti raccontano un'altra storia: aumenti, disservizi, scelte discutibili e una sensazione diffusa di distanza tra amministrazione e cittadinanza.

L'ultimo colpo, in ordine di tempo, lo si è visto con l'**aumento della TARI del 6%**, una decisione che ha colpito famiglie e imprese in un momento già difficile. Bastava attingere al disavanzo di bilancio per evitare l'aggravio, ma la maggioranza ha preferito far ricadere il peso direttamente sulle spalle dei cornatesi. Aumento del tutto ingiustificato se si tiene conto che è dovuto all'esorbitante spesa aggiuntiva di 65.000 euro annui per il servizio esterno di svuotamento cestini, che avrebbero potuto essere gestiti in altro modo o comunque essere prelevati dall'avanzo di amministrazione.

Altro tema caldo è il servizio cimiteriale. **I costi per le tombe sono aumentati, la durata delle concessioni per ossari/cinerari diminuite** e numerose famiglie lamentano disservizi, mancanza di cura e ritardi. Luoghi che dovrebbero essere sacri e rispettati appaiono trascurati, con un peggioramento evidente rispetto agli anni passati.

Deludente anche la vicenda della **casetta dell'acqua** a Cornate. L'attuale Giunta ha deciso di rimuoverla a settembre 2024 promettendo una nuova installazione. A oggi, però, non si è visto nulla. Nessuna spiegazione, nessuna comunicazione, solo silenzio.

Per le famiglie con figli in età scolastica non è andata meglio: anche le **tariffe della mensa sono aumentate da gennaio del 9,85%**, mentre continuano a piovere segnalazioni sulla qualità del servizio. Una scelta che colpisce direttamente le fasce più deboli, in un contesto dove l'attenzione dovrebbe andare proprio a loro.

Diminuita anche la sicurezza. L'amministrazione di sinistra ha deciso di non rinnovare, dopo 15 anni, la convenzione con l'Associazione Nazionale Carabinieri. La A.N.C. effettuava servizi di pattugliamento nelle ore serali e nei giorni festivi, ovvero quando la Polizia Locale non è in servizio. Finito nel dimenticatoio anche il "Controllo di vicinato" che sarebbe dovuto partire l'estate scorsa.

E mentre i costi aumentano, i servizi calano. Un anno dopo, Cornate è più cara, più trascurata e meno ascoltata. Noi continueremo a batterci per i cittadini, a dare voce al malcontento e a portare avanti idee concrete. Perché Cornate merita di più.



I DIVERSI APPROCCII ALLA POLITICA

È trascorso un anno dalle elezioni e siamo orgogliosi del percorso intrapreso finora. La nostra Amministrazione ha concentrato i propri sforzi in ambito sociale, per la progettazione dei lavori pubblici senza limitarsi alle strade ma con attenzione verso gli edifici comunali e scolastici, sull'ascolto e la riorganizzazione degli uffici comunali e sulla valorizzazione del senso di comunità grazie a eventi, manifestazioni e una forte vicinanza al territorio.

Dobbiamo però registrare un atteggiamento costante di opposizione delle minoranze di centrodestra, che quasi sempre hanno scelto di votare contro le delibere presentate in Consiglio Comunale.

Pensate che nemmeno sono riusciti ad appoggiare una nostra mozione per la difesa del nostro prezioso territorio agricolo dalle richieste di campi fotovoltaici che ormai giungono sempre più da operatori privati senza alcun interesse per l'ambiente (ma solo per il proprio tornaconto). Il loro ritornello "quando amministravano loro le cose funzionavano meglio" è un'affermazione su cui è lecito nutrire più di un dubbio.

A ciò si aggiunge una sgradevole campagna denigratoria sui social servendosi di profili falsi, con l'intento di alimentare una comunicazione aggressiva e senza nemmeno il coraggio di esporre in prima persona le critiche.

Un esempio di opposizione fuori dal Consiglio Comunale è rappresentato dai Comitati di Frazione, uno strumento importante per il coinvolgimento dei cittadini che abbiamo voluto riattivare e rilanciare dopo oltre cinque anni di inattività. Nonostante gli sforzi per riorganizzarli e renderli operativi, registriamo come il Comitato di Colnago, presieduto dal gruppo Centrodestra Unito, non offra ai residenti nella frazione le stesse possibilità di conoscenza dei progetti comunali che invece consentono i presidenti degli altri Comitati: ad esempio, il progetto della CER (Comunità Energetica Rinnovabile) è stato illustrato a Cornate e Porto, ma non a Colnago per la contrarietà del presidente Quadri.

Privare di informazioni i cittadini per un calcolo elettorale è il simbolo di una politica che non guarda al bene pubblico, ma solo all'interesse di parte.

Ci chiediamo dunque: quale utilità può avere un atteggiamento simile? La critica fondata e costruttiva è essenziale in ogni democrazia e siamo pronti ad accoglierla. Ma la mistificazione dei fatti e l'opposizione sistematica non portano beneficio né a Cornate d'Adda né al dialogo democratico che tutti dovremmo tutelare.

ONORANZE FUNEBRI

Brianza

348.4501745

PREVENTIVI GRATUITI

via De Amicis, 1 - 20872 Colnago (MB)

info@onoranzefunebribrianza.com
www.onoranzefunebribrianza.com



Funerali religiosi e civili
Cremazioni
Trasporti funebri ovunque
Vestizione e tanato estetica
Pratiche amministrative
Estumulazioni ed Esumazioni
Lavori cimiteriali
Lapidi e monumenti
Fotoceramiche e bronzi

FUNERALE COMPLETO
€ 1.850,00*

SERVIZIO ATTIVO
24 ORE SU 24
7 GIORNI SU 7

Vuoi migliorare il tuo sorriso? Allora sei nel posto giusto!

Lo studio dentistico Smile è quello che stai cercando!

Perchè scegliere Smile?

- Rapporto qualità/prezzo
- Prodotti italiani
- Esperienza ventennale
- Implantologia e cure conservative
- Protesi fissa e mobile made in Italy
- Impronta con scanner 3D digitale
- Ortodonzia



SMILE
STUDIO DENTISTICO

Cosa aspetti, vienici a trovare!

Via Volta 36 _ 20872 CORNATE D'ADDA (MB)
Tel. 039 60 60 069 _ E-mail: studiodentisticosmile@gmail.com
studiodentistico-cornatedadda.it

Finanziamenti
a **ZERO INTERESSI**
per 20 mesi



IMMOBILMARA di MORINI MARA



**COLNAGO: TRE LOCALI AL PIANO
TERRA CON GIARDINO E DUE BOX**



**COLNAGO: AMPIO TRE LOCALI,
DOPPI SERVIZI E BOX DOPPIO**

AGENZIA IMMOBILMARA RICERCA IMMOBILI PER PROPRIA CLIENTELA

IMMOBILMARA di MORINI MARA

Colnago frazione di Cornate d'Adda (MB), Piazza Libertà n° 6,
recapito telefonico: **340 235 5630** oppure **039 916 1501** - mail: immobilmara@gmail.com

studio
MEDICO
DENTISTICO

Dott. **Gianluca Santoni**

Dott. **Andrea Ormellese**

crea il tuo SORRISO



Centro Medico
BRIANZA

IN 7 GIORNI

NEL NOSTRO
CENTRO

Prima visita
con panoramica
se richiesta
dal medico

IMPLANTOLOGIA
GARANTITA

RADIOLOGIA
IMMEDIATA
DIGITALE

ORTODONZIA
INVISIBILE
INVISALIGN

PROTESI IN
ZIRCONIA
METAL FREE

SBIANCAMENTO
DENTALE DI ULTIMA
GENERAZIONE

1° GIORNO

**INSERIMENTO
IMPIANTI 4/6**

dopo 3 giorni

**PROVA COLORE
E FORMA DENTI**

dopo 7 giorni

**RIMOZIONE
E CONSEGNA
ARCATA DENTALE
AVVITATA FISSA**

**PAGAMENTO AGEVOLATO FINANZIATO 24 MESI
INTERESSI ZERO**

studio
MEDICO
DENTISTICO

Via Castello 5/A
COLNAGO DI
CORNATE D'ADDA (MB)

039.6095873



Direttore sanitario dott. Andrea Ormellese

www.centromedicodentistico.cmb.it